sione dalle scuole, bassi voti in condotta, ecc.). Per protestare contro queste rappresaglie, e per sollecitare una soluzione positiva della vertenza alla «Galileo», si sono recate oggi in Prefettura una delegazione formata dai rappresentanti della Commissione interna della «Galileo», della CGIL, CISL, UIL e ACLI e una delegazione dei parlamentari comunisti Terracini, Colombi, Scappini, Bitossi, Mazzoni.

Questo il quadro delle notizie. Le quali costituiscono la migliore risposta che si possa immaginare alle miserevoli tesi sviluppate stamane dalla stampa democristiana attorno ai fatti fiorentini. Il Popolo ha insistito ancora nell'inverosimile affermazione che «gli operai della Galileo speravano soprattutto negli interventi di Fanfani» e che, infatti, appena caduto Fanfani, la fabbrica è stata sgomberata. Se ce ne fosse stato bisogno, l'organo centrale della DC avrebbe con questo rivelato anche agli incerti da dove è partito l'ordine di sgomberare a forza la Galileo. Fanfani, sconfitto e defenestrato, ha voluto sviluppare una manovra postuma, per dimostrare il carattere «sociale» del suo governo di centro-sinistra. E Il Giornale del Mattino, quotidiano d.c. di Firenze, ha anche lui ribadito che gli incidenti di ieri sono stati provocati «dalla intransigenza dei dirigenti di un gruppo finanziario».

La reazione di Firenze ha fatto giustizia di simili panzane. E' il governo Fanfani che, nei suoi sette mesi di vita, ha creato i presupposti del dramma della Galileo, come dei drammi di Genova e di Napoli, dell'Amiata e della Sardegna, dell'Umbria e della Val Padana. Questi fatti sono nella logica ferrea di una politica di concentrazione monopolistica, di ridimensionamento economico, di liquidazione delle cosiddette imprese marginali. Al culmine di questa politica c'è la violenza aperta, ordinata deliberatamente per reprimere l'inevitabile ondata di sdegno e di protesta dei lavoratori, delle città, delle regioni colpite.

La lotta degli operai della Galileo è la lotta di tutta Firenze e viceversa; è una lotta contro una politica, che è la politica di Fanfani e dei monopoli.

Per questo abbiamo detto che i fatti fiorentini si inseriscono nella crisi e ne indicano la soluzione. C'è stata una svolta, ieri, in questa città. La piccola e media borghesia del centro cittadino, che nelle scorse settimane aveva assistito, senza ostilità, ma anche senza partecipazione, alle ripetute manifestazioni degli operai e degli abitanti della periferia, ieri ha scelto, ha preso posizione, è entrata nel vivo della lotta. Sono fenomeni che incidono nel profondo, che non si dimenticano. Più i fogli della DC, sbalorditi, parlano di «amarezza», di «risentimento», di «minacce», più si staccano dal cuore di Firenze e della Nazione intiera, più dimostrano che per la via del fanfanismo o dei surrogati del fanfanismo non c'è uscita per la crisi vera che attanaglia il paese.

LUCA PAVOLINI

Scioperi per solidarietà con i lavoratori di Firenze

I gravi fatti avvenuti a Firenze hanno sollevato un'ondata di proteste e di attestati di solidarietà da parte di numerosissime organizzazioni politiche e sindacali. Tra i più significativi messaggi pervenuti alla CdL di Firenze sono gli o.d.g. votati dalla organizzazione sindacale unitaria romana e da alcuni luoghi di lavoro della capitale. Analoghi messaggi sono stati inviati, tra gli altri, dai lavoratori della RIV di Torino e di numerose fabbriche e aziende di Bologna, Ferrara, dalla CdL e dalla Federazione comunista di Lucca.

A Livorno uno sciopero di mezz'ora è stato proclamato alle Ansaldo, nel settore portuale alla Moto-Fides, alla SPICA alla Litopone (Montecatini) una sospensione del lavoro di un'ora è stata effettuata alla Vetreria italiana e alla Richard Ginori. Oggi a Livorno scioperano i tranvieri. Uno sciopero di solidarietà con i lavoratori fiorentini è stato fatto dai lavoratori dell'ILVA di Piombino. A Pistoia il lavoro è stato interotto per un'ora alle Officine Ferroviarie Pistoiesi, su decisione della CGIL e della UIL. Un telegramma di solidarietà è stato inviato dalla Federazione pistoiese del PCI.

Altre sospensioni dal lavoro sono state segnalate dallo stabilimento «Galileo» di Porto Marghera. Anche a Milano si sono avute numerose proteste: 2000 operai della TIBB hanno fermato il lavoro; un messaggio unitario è stato inviato dalle maestranze dell'Alfa Romeo.

La questione del grave comportamento delle forze di polizia è stata intanto sollevata in Parlamento da una interrogazione firmata dai compagni senatori Bitossi, Luporini, Ristori e Scappini. Un messaggio di solidarietà è stato inviato alla CdL di Firenze dal compagno Umberto Terracini a nome dei senatori comunisti. Il Comitato esecutivo della Lega delle Cooperative ha elevato la sua protesta con una lettera indirizzata al Presidente della Repubblica e ai presidenti della Camera e del Senato.

UNA GRANDE GIORNATA DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ALLE ASSISE DEI COMUNISTI SOVIETICI

Ciu En-lai Gomulka e Duclos salutano il XXI congresso del PCUS
Approvate le dichiarazioni di Krusciov sui rapporti fra i partiti

Un messaggio del compagno Mao Tse-dun salutato da un'immensa ovazione - I successi dell'URSS rafforzano tutto il sistema mondiale del socialismo

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 28. — Una grande ovazione di tutti i delegati del XXI Congresso levatisi in piedi per qualche minuto ha accolto il compagno Ciu En Lai, che ha preso la parola questa mattina. Lo applauso ha ripreso fragoroso non appena Ciu En Lai ha iniziato a parlare salutando il Congresso a nome di Mao Tse Dun.

Ciu En-lai

Il XXI Congresso — ha detto Ciu En Lai — ha una enorme importanza. I piani di sviluppo dell'URSS aprono grandi prospettive a tutta la comunità dei paesi socialisti. Oggi — ha proseguito Ciu En Lai — l'URSS è entrata in un nuovo periodo storico del suo sviluppo: si trova davanti alla tappa decisiva del passaggio al comunismo. E' dall'ottobre 1917 che l'URSS progredisce, che il suo brillante esempio ispira tutto il mondo. Per quei popoli che lottano, per quei paesi che si sono liberati l'URSS è il loro domani. L'esistenza dell'URSS è un immenso aiuto ai paesi del socialismo e al proletariato mondiale.

Ricordando la dichiarazione di Mosca del 1957, Ciu En Lai ha detto che essa ha contribuito a rafforzare le forze del socialismo, battendo il revisionismo. Tito — ha detto Ciu En Lai — che si è posto al servizio dell'imperialismo, è stato smascherato. I piani miranti all'indebolimento del socialismo hanno portato solo ad una sconfitta più grande del revisionismo e al rafforzamento dell'unità del campo socialista. Di questo campo socialista l'URSS è la guida così come il PCUS è il centro del movimento comunista mondiale.

Affermando poi che «non esistono possibilità» di incrinare la grande amicizia e alleanza fra URSS e Cina, Ciu En Lai ha ricordato i passi avanti compiuti dalla Cina. Quest'anno — egli ha detto — abbiamo prodotto undici milioni di tonnellate di acciaio, nel 1959 ne produrremo diciotto. Parlando delle Comuni popolari, Ciu En Lai ha detto che esse rafforzeranno lo sviluppo economico del paese e che nella fase attuale delle condizioni cinesi esse sono la forma migliore.

Mentre il campo del socialismo va avanti — ha proseguito Ciu En Lai — l'imperialismo va indietro sia in Africa che nell'America Latina. L'imperialismo è dilaniato dai suoi contrasti, la sua barca fa acqua. Giorni tristi corrono per il capitalismo: la vita degli imperialisti non sarà lunga e le loro convulsioni non eviteranno la loro fine definitiva.

E' evidente — ha aggiunto Ciu En Lai — che esistono maniaci che possono cercare una via di uscita nella guerra. Ma, come affermò il comunicato congiunto di Krusciov e Mao Tse Dun, i popoli amanti della pace porranno fine alla guerra una volta per sempre. Gli imperialisti capeggiati dagli Stati Uniti — ha concluso Ciu En Lai — e i revisionisti jugoslavi cercano di provocare discordie fra Cina e URSS. Illusioni, vuote speranze! Sempre uniti noi continueremo ad avanzare sulla via maestra del comunismo.

Ciu En Lai ha terminato leggendo all'Assemblea un indirizzo di saluto del Comitato centrale del Partito comunista cinese, firmato da Mao Tse Dun, che è stato accolto da un fragoroso applauso.

Gomulka

Gomulka, che è stato l'ultimo oratore della mattinata, ha portato anch'egli il saluto del suo partito accolto da un grande applauso. Egli ha detto che i piani di sviluppo sovietici recano un grande impulso anche all'economia polacca, aumentando le possibilità di sviluppo del commercio e di tutte le forme di collaborazione e assistenza reciproca.

Noi — ha detto Gomulka — ci avviamo verso il nostro terzo congresso che presenterà al popolo polacco nuovi compiti per lo sviluppo economico e politico.

MOSCA — In un intervallo dei lavori il compagno Ciu En-lai conversa con il compagno Gheorghiu Dej, primo segretario del Partito romeno (Telefoto)

Lo sviluppo dell'URSS sarà un grande fatto per tutti i paesi socialisti, poiché ogni paese del campo socialista che si rafforza rafforza anche gli altri. La linea politica dei paesi socialisti mira alla pace. Ulteriore prova di questa volontà di pace sono le proposte sovietiche sulla Germania per il trattato di pace e per la questione di Berlino, proposte che il popolo polacco sostiene. La nostra delegazione — ha detto poi Gomulka — ha ascoltato con grande interesse nel rapporto di Krusciov la parte dedicata ai rapporti fra i partiti ed alle relazioni fra i paesi socialisti. A nostro parere, l'impostazione del problema era necessaria ed utile e nel nostro partito essa sarà accolta con soddisfazione. Essa esprime la sostanza dell'internazionalismo proletario ed ha basi nella realtà. Nei paesi socialisti infatti i partiti comunisti sono divenuti la forza dirigente della vita dei popoli. La posizione del XXI Congresso su questo punto rafforzerà l'internazionalismo leninista in tutti i partiti: sarà un duro colpo ai revisionisti ed ai rinnegati i quali affermano che l'URSS impone e comanda. La situazione realmente esistente è invece — e noi lo sappiamo bene — che ogni partito ha la sua autorità ed indipendenza. La posizione autorevole del PCUS è frutto di uno sviluppo storico e deriva dal fatto che il PCUS è stato il primo partito che ha fatto la rivoluzione socialista, ha trasformato un paese arretrato come la Russia nella seconda potenza industriale del mondo, ha edificato il socialismo e marcia verso il comunismo.

E che dire della sconfitta imposta al fascismo hitleriano? Su quella vittoria si sono fondati i successi del socialismo in molti paesi europei, e quella vittoria ha pure facilitato la vittoria della rivoluzione cinese.

Dopo avere ricordato la Dichiarazione di Mosca del 1957 che fornì un grande contributo all'unità dei paesi socialisti e del movimento comunista, Gomulka ha concluso affermando che il XXI Congresso rafforzerà questa unità e che il Partito operaio polacco continuerà a battersi per l'unità del movimento operaio internazionale.

Duclos

Il compagno Duclos, Segretario del Partito comunista francese, ha parlato al termine della seduta pomeridiana. Tutti i lavoratori — egli ha detto — salutano le grandiose realizzazioni dell'URSS, che avanza verso obbiettivi i quali dimostrano la grande superiorità del sistema socialista su quello capitalistico. Il vostro XXI Congresso — ha detto — prendendo la decisione di realizzare il piano settennale svolgerà anche il programma che porterà l'URSS al primo posto nel mondo. Il tenore di vita delle masse del vostro paese non cessa di elevarsi. Ora esso ha la prospettiva della settimana lavorativa di 35-30 ore, mentre nei paesi capitalistici lo sfruttamento delle masse si fa sempre più intenso e si fa sempre più grave l'attacco alle libertà politiche, minacciate dal fascismo. E' in questa realtà che combatte il partito comunista francese. In Francia si sarebbe potuto evitare l'avvento di un regime di tipo fascista se la unità d'azione delle masse fosse stata mantenuta. Ma i capi socialisti l'hanno impedita indirizzando la loro lotta contro il partito comunista. Il Partito comunista francese ha sempre lottato tenacemente contro l'oppressione colonialistica. Tuttavia la sua lotta contro il colonialismo è divenuta negli ultimi tempi più complicata ed il Partito comunista francese si è trovato nella lotta contro la guerra di Algeria in una posizione più difficile che nella lotta contro la guerra al Vietnam. Il successo di De Gaulle si spiega anche col fatto che molti francesi che hanno votato per lui credevano che ciò potesse significare la fine della guerra di Algeria. Ora essi vedono che la guerra colonialistica continua; non solo, ma che il governo di De Gaulle attua in tutti i sensi una politica contraria agli interessi nazionali, accordandosi coi dirigenti della Germania Occidentale che mirano alla rinascita del militarismo tedesco e ad armarsi con la bomba atomica.

Il nostro partito continuerà a combattere con vigore — ha detto Duclos — contro la politica di guerra e di riarmo, contro il fascismo, per la democrazia del popolo francese. Nello stesso tempo il partito lotterà contro il revisionismo e contro le tendenze settarie che possono frenare lo sviluppo di una lotta unitaria e la realizzazione delle necessarie alleanze.

Il nostro partito — ha detto Duclos — è solido: anche nelle ultime elezioni intorno ad esso si sono stretti 4 milioni di francesi. Forte di questo appoggio, esso continuerà la sua lotta per aprire anche al popolo francese la via verso il socialismo.

Polianski

Con il discorso di Duclos salutato dagli applausi della assemblea si sono chiusi i lavori della seconda giornata del congresso. Nel corso dei lavori di oggi hanno preso la parola numerosi delegati sovietici che sono intervenuti nel dibattito sulle tesi di Krusciov. Polianski, membro candidato del Presidium, ha trattato le questioni dell'agricoltura della Federazione Russa e dello sviluppo dei soviet locali. A proposito dei soviet, Polianski ha detto che ad essi spetta il compito essenziale per fare vivere la democrazia socialista. E' necessario che le loro responsabilità vengano continuamente estese ed è necessario agire in modo da non esautorarli o duplicarne le funzioni. Già Lenin si espresse con forza contro il prevalere nella vita dei Soviet di una prassi burocratica. Il nostro compito è di portare avanti la politica tesa a dare più responsabilità ai soviet al livello cittadino e di villaggio per farli divenire dei centri di vita sociale, di educazione politica, di progresso. Le prossime elezioni — ha detto Polianski — riverseranno nei soviet forze fresche che spingeranno avanti il progresso già in atto dopo il XX Congresso e rafforzato dopo la sconfitta del gruppo conservatore antipartito.

Kossighin

Kossighin, membro candidato del presidium, ha affrontato i temi dell'industria leggera e dei costi di produzione. Egli ha detto che tra le fabbriche produttrici e le aziende che smerciano deve esistere un maggiore legame, per stabilire meglio non solo la quantità, ma la qualità, lo assortimento, la scelta dei beni di consumo la cui produzione deve tenere conto del crescere e del mutare dei bisogni dei consumatori. Kossighin ha annunciato che nei prossimi anni anche i prezzi dei generi alimentari verranno ribassati e poi ha a lungo trattato la questione del rinnovamento dei macchinari dell'industria leggera e la necessità di un attento esame dei costi di produzione. Intervenendo nel dibattito e riferendo le esperienze delle zone di loro competenza hanno parlato Podgorni (Ucraina), Ustinov (Mosca), Efremov (Gorki), Mazurov (Bielorussia), Beliaev, membro del presidium e segretario del Kasakstan, Kirilenko (Sverdlovsk), Kvostukhin (Tula) e Larianov (Riazan).

M. F.

Il discorso di Togliatti

(Continuazione dalla 1. pagina)

zare la collaborazione di tutti coloro che sono minacciati da questa offensiva e in questo modo riuscire a limitare il potere dei grandi monopoli capitalistici, ad isolare le forze politiche più reazionarie, ad elevare il livello di esistenza dei lavoratori della città e delle campagne, ad attuare quelle riforme economiche e politiche che debbono aprirci una strada di avanzata verso il socialismo.

Questi compiti si pongono da noi, così come si pongono alla classe operaia e alle forze democratiche di tutti i paesi dell'Europa occidentale, se vogliamo che questa parte dell'Europa non venga trasformata in una base di guerra dell'imperialismo. La unità nell'azione della classe operaia e delle forze democratiche è condizione indispensabile per allontanare la minaccia del fascismo e conservare la pace, per difendere gli istituti democratici, assicurare lo sviluppo della democrazia e il progresso sociale.

Compagni, il vostro XX Congresso circa tre anni orsono ha aperto un periodo di nuova grandissima importanza nello sviluppo non solo della società sovietica e del vostro partito, ma di tutto il nostro movimento. Le decisioni del XX Congresso così come i principii fissati nella dichiarazione della conferenza di Mosca dei partiti comunisti ed operai sono stati una guida preziosa per tutti noi. Ci hanno dato forza e capacità di combattere i nostri nemici e di stringere nuove amicizie, di lottare con efficacia contro il revisionismo e il dogmatismo, di difendere la purezza della nostra dottrina e rafforzare lo internazionalismo proletario nelle nostre file, ma in pari tempo di sviluppare la nostra dottrina ed applicarla alle nuove condizioni di oggi per far sì che il nostro partito mantenesse e rafforzasse la sua qualità di grande partito di massa, erede delle migliori tradizioni del popolo italiano, capace di guidare la classe operaia e il popolo sulla via della democrazia e del socialismo.

Perciò noi approviamo pienamente la parte del rapporto del compagno Krusciov dove sono definiti i principi che regolano i rapporti tra i partiti comunisti e operai.

L'esempio vostro, le conquiste realizzate da voi sono stati un fattore decisivo di tutto il nostro sviluppo e nel passato lontano, e nella dura lotta illegale e durante la ultima guerra e oggi. Ma noi sempre ci siamo sforzati di capire che il vostro esempio e il possesso sempre migliore della nostra dottrina devono servire a renderci capaci di lavorare, di muoverci, di combattere in modo autonomo per l'avvento di una società socialista nel nostro paese. Le vie della storia non sono fissate in anticipo. Ogni popolo possiede le sue capacità creatrici che al partito della classe operaia spetta di saper stimolare comprendere sviluppare per adempiere il grande compito che sta davanti a noi.

Compagni, noi auguriamo buon lavoro al vostro congresso, al vostro partito, ai popoli fortemente uniti della grande Unione Sovietica. Sappiamo che voi avrete nuove grandi decisive vittorie. Faremo tutto ciò che sta in noi perché alla lotta per la pace e per il socialismo la classe operaia e il popolo italiano diano il più grande dei contributi.

Evviva il XXI Congresso del Partito comunista della Unione Sovietica!

Evviva il grande Partito comunista dell'Unione Sovietica, esempio per tutti noi di incrollabile fedeltà ai principi del marxismo-leninismo, vittorioso combattente per l'emancipazione del lavoro, per la creazione di una società di uomini liberi e uguali.

Evviva la solidarietà internazionale dei lavoratori nella lotta per la pace, per la democrazia, per il socialismo.

Bando del VI Concorso *di pittura* per il Pr. "Amaro Ramazzotti,,

Le Distillerie F.LLI RAMAZZOTTI S.p.A. con sede in MILANO, indicono anche quest'anno il concorso per un dipinto ad olio o a tempera da riprodurre — a loro esclusivo e libero criterio — nel calendario che le stesse distribuiranno alla clientela o eventualmente in altre manifestazioni pubblicitarie.

Il tema per il dipinto da riprodursi nel calendario del 1960 è «LA DONNA NELLO SPORT».

Il dipinto dovrà raffigurare una giovane donna, in piedi o a mezza figura, di prospetto o di profilo, in uno degli atteggiamenti richiesti da una qualsiasi competizione sportiva.

Il concorso è dotato dei seguenti premi-acquisto:

PRIMO PREMIO L. 400.000 (quattrocentomila).

SECONDO PREMIO L. 200.000 (duecentomila).

Inoltre, saranno attribuite dalla Commissione due medaglie di oro per riconoscimento artistico a due altre opere.

La Commissione Giudicatrice del concorso, nominata a cura delle Distillerie F.LLI RAMAZZOTTI S.p.A. è così composta:

Comm. Guido Ramazzotti Presidente; Avv. Comm. Ugo Pozzi, Prof. Achille Funi, Dott. Mario Lepore, Prof. Giorgio Nicodemi, Dott. Giuseppe Novello, componenti.

I dipinti premiati resteranno di proprietà delle Distillerie F.LLI RAMAZZOTTI S.p.A. le quali si riservano la piena facoltà e libertà di riprodurli sul calendario, anche valendosi di un solo particolare del dipinto, unitamente al loro motto: «UN RAMAZZOTTI FA SEMPRE BENE».

Ogni Concorrente potrà presentare una o due opere. Il termine ultimo per la consegna presso la Ramazzotti - Piazza Stuparich n. 2 - Milano, è fissato nel giorno 15 maggio 1959 ore 24.

I dipinti dovranno essere contrassegnati soltanto con un motto o una sigla, che sarà ripetuta su un foglio a parte da inviarsi in busta sigillata alle Distillerie F.LLI RAMAZZOTTI S.p.A. - Milano - Piazza Stuparich, 2 - insieme alla indicazione del nome, cognome, indirizzo dell'Autore nonché del prezzo fissato per il caso di richiesta di acquisto durante la Mostra.

Imminente la pubblicazione di 25 "grossi nomi,, implicati nell'affare della "Capocotta di Parigi,,

Sul tavolo del giudice Battigne i due fondamentali fascicoli sul tentativo di eliminazione di Paul Guillaume dalla eredità Walter - Lacaze - Ancora bloccata l'inchiesta sulle speculazioni finanziarie

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 28. — Ormai i due fondamentali fascicoli dello scandalo Lacaze sono in mano del giudice istruttore Battigne: il primo dice «Jean Paul Guillaume contro Lacaze, per corruzione di testimone», il secondo «Jean Paul Guillaume contro il dott. Lacour per tentativo di assassinio». Questa ultima pratica porterà in definitiva un'accusa differente, visto che per quanto riguarda lo assassinio è mancato l'inizio di esecuzione. Si parlerà probabilmente di una causa per «tentativo di usurpazione di eredità». Ma non è escluso che altri fascicoli vadano in seguito ad aggiungersi ai precedenti, visto che gli uomini implicati in questa tenebrosa vicenda (un «regolamento di conti tra le grandi famiglie», si commenta a Parigi) sono così numerosi, così potenti e di un passato tanto burrascoso. La tragedia, la miseria e la corruzione della Francia attuale hanno senza dubbio, in questi fascicoli, testimonianze e racconti che forse l'opinione pubblica francese non riuscirà mai a conoscere per intero.

Ecco i principali protagonisti dello scandalo che appassiona e inquieta la Francia, messi in ordine come in una galleria.

Domenica Lacaze - Saint Privas - Guillaume - Walter, due volte sposata, due volte vedova. Prima sposa il critico d'arte Paul Guillaume, che le lascia quando muore nel 1935 quadri per 10 miliardi di franchi. Sposerà poi il miliardario Jean Walter, proprietario di miniere nel Marocco che muore per un incidente di strada nel 1957. La doppia vedova si trova così alla testa di una cinquantina di miliardi.

Jean Lacaze, fratello di Domenica. Alla morte di Jean Walter si installa alla direzione dell'impresa e delle finanze lasciate a sua sorella dal marito di lei. Egli divide questo incarico, in parte, con il dott. Lacour.

Dottor Lacour, amico (e si dice amante) da molto tempo della signora Lacaze.

Jean Paul Guillaume, ventitreenne «disoccupato». Definito da parenti uno scapestrato e un donnaiolo, implicato in avventure piccanti e scandali sulla Costa Azzurra. E' giuridicamente figlio adottivo di Domenica, ma si sa che è suo figlio vero. E' stato sottotenente dei paracadutisti; di lui dice Massu: «Buon soggetto; eccellente dinanzi al fuoco. Indisciplinato; starebbe bene nella Legione». Alla morte della madre egli è indicato come il successore alla direzione del patrimonio.

Marie-Therese Godeneche, detta Maite, cover girl, call girl: avrebbe dovuto testimoniare che Jean Paul Guillaume praticava il lenocinio. E ciò allo scopo di poter dichiarare il ragazzo «indegno» e «incapace», ed escluderlo dall'eredità.

Camille Rayon, esponente gollista, capo di squadracce d'azione durante il colpo di stato del 13 maggio. A lui si rivolsero i congiunti di Jean Paul Guillaume per liquidare fisicamente il giovane o per trovare uno che lo liquidasse.

Ma questi non sono nè tutti i personaggi della vicenda nè tutti i fatti.

Molte personalità stanno ai margini dello scandalo, sono direttori di fogli fascisti, capi dei servizi di controspionaggio, esponenti di correnti golliste rivali le une alle altre. Sono in gioco ben più che la ricerca della verità sull'episodio singolo del tentativo di estraniare un ragazzaccio qualunque, viziato dai denari, da una grossa fortuna.

E intanto si allarga anche lo scandalo dei «balletti rosa». Gli ambienti gollisti in Francia puntano molto su questo turpe episodio di corruzione e peggio. Si afferma che in esso sono implicate grosse personalità del passato regime, e si fa addirittura il nome di un esponente socialdemocratico fra quelli che assisterano alle danze oscene delle bambine della scuola di ballo e alle violenze cui sarebbero state sottoposte da parte di giornastri assoldati per la bisogna. La verità però è che anche questo scandalo coinvolge non già persone più o meno identificate, ma tutta la società dirigente francese di oggi: quella che tiene il potere sotto l'etichetta del gollismo e quella che al gollismo ha aperto le porte nel maggio scorso.

Per quanto riguarda le indagini sull'«affare» dei balletti rosa nessuna notizia ufficiale è stata diffusa oggi. Si dice tuttavia imminente la pubblicazione di un elenco di 25 nomi fra cui, appunto sarebbe quello di un noto esponente socialdemocratico, che molti identificano in André Le Troquer, già presidente dell'Assemblea nazionale. Il suo nome è stato fatto dall'ex autista della polizia, Pierre Sorlut, quando è stato interrogato dal magistrato inquirente Sacotte. Il Sorlut come è noto ha ammesso di aver procurato giovanette di età varia dai 14 ai 18 anni per il piacere di alcune persone ricche e influenti e che tra queste persone si sarebbe trovato Le Troquer e che almeno tre riunioni orgiastiche avrebbero avuto luogo nella villa del Butard, di proprietà dello stato, da lui occupata durante il tempo della sua carica. Le Troquer ha negato tutto questa sera in una lettera al giornale che lo aveva chiamato in causa e che è uno dei giornali di Dassault, l'industriale che è anche proprietario del settimanale diretto da De Bonville di cui si è parlato per l'affare Lacaze.

Nessuna notizia assolutamente è stata invece diffusa sullo scandalo delle speculazioni legate alla svalutazione del franco. Per molti versi si tratta di un affare che ai dirigenti francesi scotta molto di più che non il caso Lacaze.

PIERRE PRIEVERT

PARIGI — Il giovane Jean Pierre Guillaume, protagonista dell'affare Lacaze e erede di una fortuna di 50 miliardi di franchi, fotografato al suo arrivo al palazzo di giustizia insieme al suo avvocato Jacques Gambiaz de la Forterie. I due si sono recati al palazzo di giustizia per firmare alcuni importanti documenti in merito alla complessa faccenda (Telefoto)

Un uomo su un satellite sarà lanciato nel 1959?

Secondo le previsioni di scienziati di 50 paesi tale impresa verrà attuata dall'Unione Sovietica

WASHINGTON, 28 — «Nel 1959 un uomo sarà lanciato in orbita intorno alla terra, mediante un satellite e tale esperimento sarà attuato dai sovietici» e questo uno degli avvenimenti previsti dal rapporto preparato da cinquanta esperti spaziali di tutto il mondo su richiesta del Congresso americano. Secondo la citata comunicazione l'uomo potrà costruire la prima grande stazione cosmica entro i prossimi dieci anni lanciandone nello spazio le varie parti da una base di lancio, sita nella fascia equatoriale, ed unendole con l'aiuto di astronavi che fungerebbero da rimorchiatori. Altre navi cosmiche sarebbero utilizzate per il trasporto dei rifornimenti dalle basi equatoriali ai satelliti in orbita.

Secondo il rapporto elaborato dagli esperti l'uomo metterà piede sulla luna entro il 1969 e le prime spedizioni su Marte e su Venere saranno attuabili qualche anno dopo.

Dove finisce la fantasia e dove comincia la realtà? ci si chiede considerando queste straordinarie previsioni. In verità gli scienziati nelle loro affermazioni dimostrano di considerare con serietà quelli che saranno gli sviluppi, oggi quasi incredibili, della conquista dello spazio da parte dell'uomo.

Panozzo e Chilanti tra i premiati a Saint Vincent

ST. VINCENT, 28 — La giuria della decima edizione del Premio S. Vincent di giornalismo ha assegnato il primo premio, di un milione di lire, ad Alberto Bergamini, e il secondo a Carola Prosperi.

Premio per i servizi nazionali ex-aequo, con 200 mila lire ciascuno, a Bruno Castellino, Felice Chilanti di «Paese Sera» e «L'Ora», Liberio Montes, e Luiz Vaech.

Premio per i servizi internazionali diviso fra Alberto Baini, Egisto Corradi e Raffaello Uboldi dell'«Avanti».

Premio per gli articoli sul rinnovamento della Valle d'Aosta, di 500 mila lire, ex aequo a Giovanni Panozzo de «l'Unità» e Nina G[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. A. A. POMPE - ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI - MOTORI ELETTRICI - DEPOSITARIO E. Marelli - Ditta G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimenti motori elettrici (via Tiburtina, 505 - tel. 451.907)

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici FACILITAZIONI Tarsia, 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

ANTINFORTUNISTICA materiale prescrizione ENPI - Elmetti, cappotti, stivali, guanti, cinture di sicurezza, maschere - Prezzi fabbrica - Assortimento pronto - INDART 471-451 - Palermo 25-33 Casilina 17-25 (Porta Maggiore) 751-552

2) CAPITALI SOC. L. 12

AUTOSOVVENZIONI lampo supervalutando, lunghissime rateazioni Piazza Colarienzo 86-A (311.518 - 311.519)

PRESTITI in giornata a impiegati, funzionari, professionisti possidenti, etc. Piazza Colarienzo n. 80-A (311.518 - 311.519).

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

PRESSO Rappresentante «Officina Elettromeccanica» Via Rosichetto 37-A - MOTORETTA FAPERINO 65 cc. - 3 cavalli, bip. - 1 litro 60 km. VENDITA RATEALE 18 mesi - Piccolo anticipo

7) OCCASIONI L. 30

MACCHINA PER MAGLIERIA Dubied 70.000 3x50 - 12x50 Dubied 250.000 Occasionissima 12x100 - 3x90 Garanzia, insegnamento gratuito. Sole 10.000 mensili anche senza anticipo. Roma - Piazza de' Colosseo 9

11) LEZIONI COLLEGI L. 12

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1.000 mensili Via Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli S 5191 NA

13) ALBERGHI VILLEG. L. 30

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA recatevi subito alle antiche Terme di Montegrotto. Terme fanghi naturali, grotta sudatoria reparto interno di cura - Pensione completa - Rivolgersi: Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova).

17) ACQUISTI VENDITE APPART. TERRENI L. 30

TOSCANA podere libero subito 5 ettari coltivabile 4 boschivo fabbricato colonico luce acqua. Scrivere Casella 193-A - S.P.I. - Milano C 7027 M

23) ARTIGIANATO L. 30

A.A. RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI I TIPI - SERIETA' - PUNTUALITA' - Ditta E. RIBALDI (piazza S. M. AUSILIATRICE numeri 10 - 11 - Telefono 783.2..)

25) DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8

GIOVANE militesente ottimo compositore prima categoria occuperebbesi presso importante tipografia commerciale - Ottime referenze - Serietà - Tel. 721.208

26) OFF. IMP. E LAVORO L. 30

CERCASI INFERMIERA Studio Medico - Presentarsi la domenica dalle 10 alle 12 via Luigi Pulci 44 (interno 9)

INFORMATORI corrispondenti propagandisti ricercansi ovunque Casella Postale 38 - Roma.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «SOLE» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dr. P. MONACO - Roma, via Salaria 72, int. 4 (piazza Fiume) - Orario 8-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 862.750 - 84.45.131. (Aut. Com. Roma 16019 del 25-10-56)

ENDOCRINE ESQUILINO

Studio medico di via Carlo Alberto 43 — cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI — SANGUE VENEREE PELLE — PRE - POST MATRIMONIALI — Direttore specialista Dr. F. Calandri

Aut. Com. n. 37000 del 30-6-1951